Siracusa. Ecco il disegno di legge che permette ai Comuni la gestione diretta del servizio idrico, ma a tempo

Acqua pubblica, disegno di legge in quattro articoli in tutto. Testo snello, presentato tre giorni fa con il placet di otto sindaci del siracusano, per dare “certezza amministrativa alla riorganizzazione – in via emergenziale – del servizio idrico integrato, al fine di garantire l’efficienza e l’efficacia di tale servizio, alla luce delle esperienze negative di gestioni private, conclusesi con sentenze di fallimento e con la nomina della curatela fallimentare”. Scrive così nella sua relazione il deputato proponente, ovvero Enzo Vinciullo. Chiaro il riferimento a Sai 8 ed alla situazione che si è creata in provincia di Siracusa. Ma l’uso del plurale (“alla luce delle esperienze negative di gestioni private”) si spiega anche pensando a quanto sta accadendo a Palermo, dove la società è prossima al fallimento.

Per evitare il rischio “di collasso del servizio idrico fornito ai cittadini” anche a causa di “numerose zone d’ombra dovute all’assenza di una norma da applicare da parte degli amministratori locali”, nasce allora questo disegno di legge la cui primogenitura può esser riconosciuta al sindaco di Floridia, Orazio Scalorino, che in Vinciullo ha poi trovato un prezioso “alleato”.

“E’ noto a tutti – scrive Vinciullo nella relazione depositata all’Ars insieme al disegno di legge – che la gestione provvisoria sta determinando, nei territori interessati, un aumento evidente e pericoloso della situazione debitoria, già abbastanza critica, da cui potrebbe derivare un ulteriore rischio concreto di blocco del servizio idrico e il tutto sempre a danno dei cittadini ignari di ciò che può accadere

loro”. Ecco perchè bisogna urgentemente “conformarsi al modello gestionale comunale autonomo, già riconosciuto dalla legge regionale 2 del 2013 ai Comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del servizio idrico integrato”. Vale a dire che anche chi ha dato le chiavi delle strutture idriche a Sai 8 oggi deve esser messo nella stesse condizione dei Comuni cosiddetti “ribelli”. Una riappropriazione della gestione diretta del servizio idrico per ristabilire la par condicio tra Comuni dello stesso Ambito.
Chiaro, in questo senso, l’articolo 2 del disegno di legge presentato. “I Comuni che hanno consegnato gli impianti ai gestori del servizio idrico integrato, qualora questi ultimi siano dichiarati falliti, con sentenza definitiva, con conseguente affidamento della gestione provvisoria ad una curatela fallimentare, su loro esplicita richiesta, possono riottenere la gestione diretta del servizio, in forma singola o associata, fino all’entrata a vigore del nuovo testo di legge”. Si tratterebbe quindi di gestioni a tempo, come nel caso della nascente società di mini-ambito Siracusa-Priolo da far confluire poi, con modalità non ancora definite, in quella definitiva che nascerà nella cornice legislativa tracciata nelle prossime settimane dalla Regione. Il comma terzo dell’articolo 2 riguarda i lavoratori Sai 8. “E’ obbligo dei Comuni utilizzare, solo ed esclusivamente, il personale in servizio, presso il soggetto affidatario del servizio idrico integrato, alla data di attivazione della procedura fallimentare”. Nei primi giorni di febbraio si tornerà a parlare del caso Siracusa in Regione. Punto di partenza, il testo di questo disegno di legge da presentare poi in aula per l’approvazione-lampo.

Siracusa. Tares e Imu 2011, "Progetto Siracusa": "Attenzione alle false convinzioni. Ecco a cosa hanno diritto i cittadini"

“No ai calcoli “fai da te” degli importi relativi alla Tares. E’ il Comune a dover effettuare tutti i conteggi , per inviare successivamente ai contribuenti i relativi bollettini di versamento con tutte le indicazioni necessarie per verificare la correttezza dell’imposizione”. “Progetto Siracusa” mette in guardia i siracusani da alcune presunte “sviste” dell’amministrazione comunale. La lista che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Ezechia Paolo Reale ha preparato un “vademecum di informazione fiscale”, da distribuire in città, per evitare che, la mancata conoscenza di alcuni aspetti legati a diritti e doveri del contribuente rispetto alle principali tasse, possano tradursi in un danno per i cittadini animati dalle migliori intenzioni. In tema di Tares, Ezechia Reale raccomanda a chi riceve i bollettini per il pagamento della maggiorazione dovuta allo Stato di verificare che non abbiano già effettuato tale pagamento. “Più volte- osserva l’ex assessore l’amministrazione comunale ha fissato scadenze non corrispondenti a quelle previste dal regolamento comunale. E’ possibile, quindi, che qualcuno abbia già effettuato il versamento e che, comunque, l’importo gli venga nuovamente chiesto per difetto di registrazione nel sistema informatico del Comune”. Prevedibile, per “Progetto Siracusa” che l’ultima rata della tassa sui rifiuti sia molto alta “perchè dovrà coprire l’aumento di circa 12 milioni di euro che la Tares rappresenta per le casse comunali rispetto alla vecchia Tarsu”. Un’incidenza media che, secondo l’osservatorio sulla

fiscalità locale della Uil, ammonterebbe a circa 407 euro a fronte dei 365 euro di Catania, dei 336 di Agrigento, dei 139 di Cremona o dei 150 di Reggio Calabria. Il 2014 sarà anche l'anno dell'imposta unica (pare debba chiamarsi "Iuc"), in riscossione già dal prossimo maggio. Ezechia Reale non lesina critiche ai 18 consiglieri di maggioranza che hanno approvato il regolamento Tares e che "Progetto Siracusa" definisce "esercito dello sceriffo di Nottingham", chiaramente un'accusa. La proposta avanzata al Comune, a questo punto, è quella di "alleviarne il peso, disponendo una riscossione rateizzata". La richiesta sarà portata in consiglio comunale, attraverso un atto di indirizzo da sottoporre all'assise cittadina. Altro tema spinoso, affrontato stamane in conferenza stampa, quello relativo alle esenzioni o riduzioni a cui avrebbero diritto i cittadini che ne hanno fatto richiesta ed hanno precisi requisiti. "Per il 2014- mette in guardia Ezechia Reale- non varrà la proroga concessa per l'anno precedente a chi godeva di tali benefici con la vecchia Tarsu. Questo vuol dire che la nuova tassa potrebbe essere riscossa senza tenere conto di alcuna agevolazione, se non a partire dal giorno in cui il contribuente ne farà richiesta". Un "labirinto" quello descritto da "Progetto Siracusa", visto che "il cittadino è stato impossibilitato a presentare tempestivamente la domanda, per il semplice fatto che il regolamento comunale contenente questa previsione è stato pubblicato all'albo pretorio soltanto il 23 gennaio scorso, pochi giorni fà". Punto da affrontare, anche in questo caso, in consiglio comunale. Fondamentale, per l'ex candidato a sindaco, che i" cittadini siano consapevoli dei loro diritti e ne pretendano il rispetto, a partire dal non doversi sorbire ore di fila in un ufficio per sapere quanto pagare di Tares, ma attendendo a casa che il Comune faccia nient'altro che il proprio dovere, sapendo che non potrà essere pretesa alcuna sanzione per il ritardo, né interessi di mora". Poi un'ulteriore nota polemica. "Del resto- osserva Ezechia Reale- per recapitare ai cittadini 58 mila inviti di pagamento il Comune di Siracusa si è anche avvalso di una società esterna, chiamata a consegnare le lettere entro il 15 gennaio scorso, per la rispettabile somma di 150 mila euro". "Progetto Siracusa" ritiene, inoltre,che molti degli avvisi di accertamento inviati per presunte incongruenze riscontrate nei pagamenti dell'Imu 2011 non abbiano fondamento. "L'Imu- ricordano gli esponenti della lista – non esiste più dal 2012 . Il pagamento che adesso il Comune chiede risulta in molti

casi non dovuto, non solo perchè numerosi cittadini sono perfettamente in regola, ma anche perché in altri casi, la cifra richiesta riguarda la prima casa e le pertinenze, nonostante dal 2010 tali immobili siano stati esentati dal pagamento, dunque nulla è dovuto. Si può chiedere l'immediato annullamento dell'avviso- conclude Ezechia Reale- Lo si può ottenere in prima istanza, con una richiesta indirizzata al Comune in autotutela e, in caso di inerzia o risposta negativa, proponendo ricorso alla Commissione Tributaria. Alcune organizzazioni sono disponibili a supportare gratuitamente i contribuenti in questo grave momento di difficoltà".

Cassibile. In tre sorpresi nella notte dai Carabinieri mentre rubavano agrumi da un'azienda agricola

Avevano arraffato 600 kg di agrumi, trafugati da un'azienda agricola nei pressi di Cassibile. Ma sulle loro tracce c'erano già i carabinieri che hanno arrestato in flagranza di reato Dario Bennici, 23 anni, Sebastiano Cantone (44) e il marocchino Mahdi Jail (30), tutti pregiudicati. Si erano introdotti nei campi praticando un foro nella recinzione metallica. E proprio questo particolare ha attirato l'attenzione dei militari che hanno trovato i tre intenti a riempire con gli agrumi 9 sacchi di juta. Sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Domani visita del ministro Maurizio Lupi

Dopo il ministro della Difesa, Mauro, un altro esponente del governo Letta fa tappa a Siracusa. Si tratta di Maurizio Lupi, responsabile del dicastero dei trasporti e delle infrastrutture. Lupi, esponente di Nuovo Centrodestra, domani (venerdì) alle 19.00 sarà all'Hotel del Santuario per un incontro pubblico. Si parlerà di riforma elettorale e di temi del territorio legati anche alle rubriche del ministro.

Siracusa. Pesca di frodo, multe e sequestri

Pesca illegale, la Capitaneria di Porto di Siracusa sequestra 1.000 ricci e 10 chili di lumache di mare. Nelle prime ore del mattino, i militari della squadra di Polizia Marittima hanno effettuato un duplice sequestro: uno a Marzamemi ed un secondo all'interno del Porto Grande di Siracusa.
A Marzamemi sorpresi due pescatori sportivi con un bottino di ben 1.000 esemplari di ricci di mare – a fronte dei 50 consentiti – a carico dei quali è stata elevata una multa di 4 mila euro ciascuno oltre al sequestro dell'attrezzatura utilizzata. Gli esemplari, ancora vivi, sono stati rigettati in mare come previsto dalle vigenti normative.
Poco più tardi, l'attività di vigilanza all'interno del Porto Grande di Siracusa ha permesso di individuare un pescatore

subacqueo che, con l’ausilio di autorespiratori, nei pressi della banchina n°4, violava il divieto di pesca in zona portuale. Sequestrata l’attrezzatura e 10 kg di lumache di mare. Per lui multa di mille euro.
Ieri erano stati sequestri 300 ricci di mare in località Targia.

Siracusa. In strada e a scuola, operazione di controllo dei Carabinieri

Controllo del territorio, in campo ieri i Carabinieri della Compagnia di Siracusa. Circolazione stradale, contrasto allo spaccio di stupefacenti, armi e reati vari. Un’attenzione a ampio raggio per garantire una sicurezza a tutto tondo nel capoluogo. I risultati: quattro persone denunciate a piede libero perchè alla guida delle proprie autovetture senza aver mai conseguito la patente; una denuncia a piede libero per porto illegale di arma da taglio, un coltello a serramanico di grosse dimensioni; infine nel territorio di Priolo denunciato a piede libero un uomo ritenuto responsabile di uno sversamento di liquido di scarto direttamente sul terreno.
Carabinieri impegnati anche nelle scuole. Col supporto di unità cinofile hanno “visitato” due istituti scolastici di Siracusa. Trovati due grammi di marjuana in parte vicino allo stipite di una porta-finestra all’interno di un aula, mentre un’altra dose è stata ritrovata addosso ad un giovane studente segnalato alla Prefettura. Controlli antidroga proseguiti anche fuori dalle aule con l’individuazioni di altri due consumatori, un floridiano e un priolese.

Siracusa. Via di fuga zona nord, Forza Italia dice la sua

La realizzazione della via di fuga zona nord- Belvedere. E’ il tema al centro di un incontro organizzato per sabato mattina alle 10 nella sede di Forza Italia di Belvedere. L’argomento sarà affrontato dalla parlamentare Stefania Prestigiacomo, dal senatore Bruno Alicata, dal capogruppo di Forza Italia al consiglio comunale, Peppe Assenza e dal coordinatore del dipartimento di Belvedere, Mauro Basile.

Siracusa. Il commissario Ato, Buceti, replica alla curatela Sai 8: "Inerzia di chi? Hanno sempre avuto gli aiuti richiesti. Persa occasione per tacere"

Il commissario straordinario dell’Ato Idrico, Fernando Buceti, usa una sola parola quando gli si chiede delle accuse che la curatela fallimentare di Sai 8 ha lanciato al consorzio ed ai sindaci: “sbalordito”. Il tono di voce è pacato come sempre,

ma Buceti non è tipo da usar giri di parole. “Possono dire quello che vogliono, non mi toccano. Tanto più che non capisco neanche da dove nascano queste dichiarazioni”, spiega al telefono con la redazione di SiracusaOggi.it. Poi la stoccata: “non perdono mai occasione per tacere. Dovrebbero prendere esempio da altri”, dice sibillino. “Il mio stile è quello di lavorare e replicare con i fatti. Quale inerzia? Io mi spendo personalmente per il consorzio Ato lavorando anche 16 ore al giorno, senza ricevere un euro e senza assicurazione. Da dove abbiano preso spunto per una simile uscita, ripeto, non lo so. Chiedete a loro. Io posso dire che tutte le volte che mi hanno chiamato era per chiedere aiuto e lo hanno ricevuto. Ho creato incontri con dirigenti regionali, mi sono prodigato con successo per far loro ottenere uno sconto sul costo dell’energia elettrica da Enel, hanno ottenuto gli aiuti tecnici che volevano ed economici con prestito quando richiesto”, elenca ancora il commissario Buceti. Da perfetto uomo di Stato con un trascorso integerrimo che parla per lui, Fernando Buceti ricorda che “esistono delle regole e io intendo rispettarle. Per me il resto è aria fritta. Credo nello Stato e mi ritengo una persona perbene”.
Sul futuro del servizio idrico in provincia di Siracusa, il commissario dell’At “benedice” la società d’ambito Siracusa-Priolo (“stiamo lavorando per accelerare al massimo. Sono stato a Siracusa ed ho già incontrato il prefetto”) e allontana il ritorno dei privati (“io non seguo eventuali trattative private. L’acqua deve tornare pubblica, come vuole la Regione e il mio assessore. Facciano i loro incontri ma alla fine devono passare da me, perchè la concessione ce l’ho io”).

Siracusa. Servizio idrico: sta per nascere la società d'ambito Siracusa-Priolo per la gestione pubblica

Il ritorno ad una gestione pubblica dell'acqua potrebbe essere più vicino di quanto si possa pensare. Almeno per Siracusa e Priolo. Anche se tutti gli altri sei Comuni che hanno consegnato gli impianti sono pronti a seguire l'esempio del capoluogo del centro industriale. A spiegarlo a SiracusaOggi.it è il sindaco di Priolo, Antonello Rizza. "Stiamo lavorando per far nascere una società d'ambito, mini ambito. Sarà una società Siracusa-Priolo". Una società pubblica, in house tecnicamente, per gestire direttamente gli impianti dei due Comuni. Entro la settimana le due Giunte dovrebbero approvare l'atto di costituzione, poi toccherà ai rispettivi Consigli Comunali votare lo Statuto. A quel punto, formalmente, nascerà la nuova società d'ambito pubblica.
"E' un atto di grande responsabilità da parte nostra e da parte del Comune di Siracusa", prosegue Rizza. "Riprendere la gestione cinque anni dopo aver consegnato le strutture richiede uno sforzo organizzativo notevole. Ma il quadro attuale richiede un intervento deciso. Il sistema è collassato con il fallimento di Sai 8 e non so quanto i curatori potranno andare avanti con i numeri attuali".
Una spinta alla nuova società d'ambito Siracusa-Priolo dovrebbe arrivare dalla Regione, pronta a finanziare la fase di start up con poco meno di 2 milioni di euro. Il problema, però, è trovarli di questi tempi, con una finanziaria in gran parte cassata dal commissario dello Stato. Per la verità, un articolo ad hoc ne prevedeva almeno 3 milioni per casi come quello del siracusano (fallimento). L'assessore Marino ha fornito ampie garanzie sotto questo profilo. Così come

dovrebbe arrivare l’ok alla deroga al Patto di Stabilità sempre da Palermo, relativamente alle assunzioni del personale. Essendo una società pubblica e trattandosi di dipendenti assimilati ai comunali, salterebbero i vincoli imposti su questo fronte. Ma sempre dalla Regione dovrebbe offrire lo spazio di manovra ideale.
Si parla di circa 90 dipendenti. “E anche se non sarà imposto da una qualche norma, ritengo sia un obbligo morale assumerli dal bacino degli attuali Sai 8. La priorità sarà data a loro. Ne ho parlato anche con il sindaco di Siracusa e siamo perfettamente d’accordo”. Di questi, 80 dovrebbero essere assunti in quota Siracusa, i restanti (8/10) in quota Priolo.

(foto: il sindaco di Priolo, Antonello Rizza)

Siracusa.Camilleri presidente del Comitato scientifico per l'Inda. Tra i componenti ancheTornatore,Sellerio e Buttafuoco

Sarà Andrea Camilleri a presiedere il comitato scientifico per l’Inda, composto, tra gli altri da Giuseppe Tornatore, Pietrangelo Buttafuoco, Rosetta Loy, Walter Pagliaro, Antonio Sellerio, Anna Beltrametti. L’obiettivo dell’organismo è la promozione, valorizzazione e diffusione in Italia e all’estero delle attività del centenario della fondazione Inda , con un adeguato programma di manifestazioni culturali. La notizia della nomina dei componenti del comitato arriva insieme a

quella dell’attribuzione, da parte della Regione, di un contributo di 78 mila euro alla fondazione. Cifra esigua, che potrebbe salire dopo il rientro del presidente della Regione, Rosario Crocetta dalla sua missione romana (leggi qui). La nomina del comitato scientifico per le celebrazioni del centenario dell’Inda rappresenta un motivo di soddisfazione per la parlamentare del Pd, Sofia Amoddio. “Si concretizza- commenta la deputata siracusana- l’impegno del Governo per l’Istituto nazionale del Dramma Antico. Ai componenti del comitato ed al personale destinato al suo funzionamento – puntualizza Amoddio – non spetterà alcun compenso o rimborso spese. E’ un buon punto di partenza per il futuro dell’Inda. Mi auguro che queste personalità, molte delle quali rappresentano l’eccellenza siciliana, siano capaci di imprimere una svolta alla situazione della fondazione e che lavorino con intelligenza per recuperare il tempo perso nella promozione del centenario”. Alla fondazione manca, però, ancora un Cda ed un sovrintendente.